

il Seme

cronache testimonianze progetti dall'Angola

Periodico quadrimestrale dell'Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS - Guardistallo (PI)

n°14 - Marzo 2007 - Sped. in abb. post. - art. 2 comma 20/c - legge 662/96 - Pisa - n° 1050 del 18/11/2002 - Tassa riscossa

La forza del seme

“Perchè questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione” (1 Ts. 4,3)

Essere santi non è solo un impegno di mistici e religiosi. Non è il culto dell'assoluto, dell'utopia. Al contrario, si basa sulla realtà. E' un piccolissimo seme nascosto nel segreto dei nostri cuori che, se ci abbandoniamo in Dio, giorno dopo giorno cresce e l'anima s'innamora. La santità va cercata, magari con tanta fatica, ma è come la fame. Quando incroci Cristo sul tuo cammino, non puoi più far a meno di saziarti e avvertire l'intenso profumo della santità. E allora vengano pure le oscurità delle tentazioni, la cecità delle passioni, il dolore, la solitudine, persino il silenzio di Dio. Se nonostante tutto riesco ancora a sorridere al mio prossimo, se lancio uno sguardo benevolo alla tristezza dell'esistenza, se la mia bontà è gioiosa e prego e medito, è come volare incontro a Dio in un abbraccio.



... intorno al Soke

Sinergie per il bene

Un'amica, Beatrice, ci ha posto alcune domande sulla nostra realtà:

D.: Come si articola il rapporto fra il monastero di Valserena, quello di Soke, e l'Associazione Nostra Signora della Pace? E quali sono i rapporti fra queste due realtà e altre Associazioni di cui a volte il Seme parla?

Il Monastero: tutto è iniziato da qui. La comunità di Huambo, in Angola, è nata da quella di Valserena, in Toscana. Ogni monastero è là dove si trova, un piccolissimo seme del mondo nuovo, dei nuovi cieli e della nuova terra che tutti aspettiamo; o, se vogliamo dirlo con un' espressione diventata più popolare, della civiltà dell'amore che tutti, cristiani e uomini di buona volontà, vorremmo costruire insieme. La forza segreta del seme è questa speranza, questa promessa intuita ... ciascuno poi la vive a modo suo. Il compito specifico del monastero, ad esempio, è la preghiera, attorno alla quale tutta la vita fiorisce. Il seme germoglia a suo tempo e inizia a dare frutto: tutta una serie di attività si mette in moto attorno al monastero, a seconda dei diversi bisogni, attrattive, capacità, competenze, creatività delle persone che lo interpellano e lo circondano. Così, con una crescita spontanea, è nata tutta la nostra realtà.

D. : Come nasce la ONLUS Nostra Signora della Pace?

Prima è venuta la vita, poi la ONLUS, che è semplicemente lo strumento giuridico che ci siamo date per ordinare e regolarizzare il flusso di queste energie; soprattutto per convogliare le offerte che riceviamo in una amministrazione ordinata e trasparente, ben distinta da quella del monastero di Valserena. La ONLUS consente tra l'altro ai nostri benefattori di detrarre dall'imponibile delle tasse, le somme che ci offrono.

D. : E le altre Associazioni?

Gli amici e i sostenitori più fedeli si sono aggregati nel tempo in grande libertà, e ciascuno ha con il Monastero una relazione diversa che nasce da una storia e da un incontro personale, vuoi con la realtà monastica, vuoi con l'opera a favore dei poveri. Il nostro amico più fedele dall'inizio è stato il magistrato G.C. che puntualmente tutti i mesi ci ha portato una parte del suo stipendio, per il cibo dei bimbi rifugiati. Il gruppo degli Amici di Valeria, di Pontedera, ha fornito per molti anni, agli stessi bimbi, il materiale scolastico, introvabile in Angola. Le Parrocchie di Pontedera hanno raccolto e inviato alimenti e ogni sorta di altri beni, con regolare spedizione di containers, a favore degli stessi bambini e degli altri poveri di Huambo. Un gruppo di altri amici, attorno alla famiglia Petri, fa la stessa cosa a nome di Nostra Signora della Pace. Il lavoro del Centro di Huambo: scuola materna e doposcuola per i poveri, è stato poi ceduto a un' Associazione creata per questo in Angola: A semente da futuro, grazie all' opera di don Andrea Lukamba E' poi sorta a Modena l'Associazione Angola in Pace, che aiuta e sostiene in cento modi le nostre opere in Angola. Bello anche il gruppo di solidarietà aziendale Bottega Verde, nato attorno al nostro sostenitore più grande, che attualmente nutre i bambini di alcuni villaggi della vasta zona del Soke, dove le Sorelle si sono trasferite e vorrebbero costruire il loro Monastero. Manca lo spazio per citare tutti gli amici e i gruppi che hanno collaborato e collaborano con noi.

D.: Ma sono sempre le monache a gestire tutto questo?

Sì e no. La comunità monastica è punto di origine e rimane punto di riferimento finché questo è necessario, soprattutto per la difficile condizione delle comunicazioni ecc. in cui ancora versa l'Angola. Il monastero però non è una organizzazione con scopi sociali o umanitari e le monache non hanno una professionalità in questo senso. Ma attorno a questo nucleo di dedizione, di preghiera, nascono, si stringono, s' intrecciano amicizie e collaborazioni, fioriscono iniziative, si creano sinergie. Il compito più specifico del monastero nei confronti della società che lo circonda, è quello dell'accoglienza e della condivisione dei beni di cui dispone e che gli vengono richiesti. Qui a Valserena la gente viene cercando pace, silenzio, condivisione della preghiera, o il sostegno di una parola. A Soke/Huambo, oltre a questo, vengono anche i poveri in cerca di tutto ciò che serve per la vita.

sr Monica

Testimonianze

LA VITA INTORNO AL SOKE

Vorrei spiegare come avviene la distribuzione delle risorse al Soke.

In questi mesi in cui il camion Iveco era guasto, le mamme di Kessongo e di Pena venivano all'inizio del mese e portavano via sulla testa i sacchi di riso, soia, zucchero che compravo da 25 kg, per facilitare il servizio. Ora l'Iveco è stato riparato, è disponibile per la distribuzione. Noi ci organizzeremo secondo ciò che è conveniente a ciascun villaggio, visitandolo ogni 15 giorni per non dover custodire troppo cibo nella casa del catechista o dell'amministratore del villaggio. All'inizio del mese vado a Huambo, in un magazzino all'ingrosso, dove compro il necessario per un mese e spendo il denaro disponibile solo per il cibo, consapevole di dover rispondere personalmente davanti a tutti e a Dio.

Per guidare l'Iveco abbiamo un ragazzo di Tchilonga.

Si chiama Mingo. Gli abbiamo fatto seguire un corso di meccanica e ha preso la patente. Vive nella casa di città che prima era quella degli orfani. Ora è a disposizione dei ragazzi dei villaggi che mandiamo a frequentare qualche corso.

Ho chiesto cibo per altri villaggi, perchè in questo mese i bambini stanno arrivando a piedi fino al Soke alla ricerca di qualcosa da mangiare. In questa zona, infatti, dicembre, gennaio e febbraio sono mesi di fame, da sempre.

Il villaggio Tchilonga prima era assistito da Pontedera, ma da due anni ha rinunciato, preferendo aiutarci a raccogliere fondi per costruire un pezzo (anche se piccolo) del Monastero.

Per quanto riguarda il cibo, compro soprattutto riso, soia, zucchero, pasta e carne. In aprile, maggio e giugno, la stagione della raccolta del granturco, ho comprato nella provincia vicina, dove costava meno, un camion di granturco che abbiamo mandato a un mulino in città per poi distribuire la farina.

Il camion poi è andato a Namibe - Dombwa (al confine con la Namibia) con duemila USD per comprare un carico di pesce secco, (carapao) che, rispetto alla nostra provincia così lontana dal mare, laggiù costa molto meno. A volte, quando ci va il Padre, compro pane da portare a turno nei villaggi... e anche qualche scatola di saponette, perché non mi piace veder mangiare i bimbi con le mani... così sporchine. Per i figli dei rifugiati che sono uno dei gruppi più grandi, talvolta compro cibo da un signore che si chiama Jesus e a ogni famiglia consegno un contenitore, così ognuno può ritirare i suoi sacchi pre-pagati.



Sostieni i nostri progetti destinando il 5 per





Maiaia
15 km



Betania
20 km

Kessongo
17 km



Cossango
15 km



Pena
1,5 km



Tchilonga
5 km



Taka
7 km

SOKE

Cangoti
9 km



Funileiross
12 km



S.Teresa
14 km



Periferia
di Huambo
20 km



... mille dell'IRPEF alla nostra Associazione



Poni la tua firma nella casella a sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale - ONLUS

Codice fiscale della nostra Associazione: 92005590507

Modelli: UNICO persone fisiche 2007, 730/1-bis redditi 2006, CUD 2006

Qualche notizia dei villaggi "nuovi".

Il Padre e noi molte volte durante la settimana, portiamo dei bambini all'ospedale per la malaria o l'anemia: è il motivo per cui questi villaggi ci stanno a cuore. Ci siamo accorti che i bimbi dei villaggi dove arriva il cibo, o quelli dei rifugiati, i più assistiti, sono anche più forti per combattere i virus. Taka è un villaggio nuovo, costruito solo da un anno e mezzo da gente che, per la guerra, si era rifugiata alla periferia della città e ora vuol tornare al suo villaggio. Ma molte delle 47 famiglie (168 bambini) vengono da Kessongo, perché hanno capito di essere troppo isolate. Kessongo è a due ore di cammino a piedi da Cossango, ma non esistono strade.

Quando qualcuno sta male e dev'essere ricoverato, per noi e per loro è una complicazione.

Si stanno spostando per essere più vicini a noi. Betania

è un villaggio costruito dal governo per reintegrare famiglie dell'UNITA (guerriglieri), dove crescono in una grande miseria e muoiono.

Tanto per rendere l'idea: i bambini a due anni non camminano ancora. Anche su Cossango, Maiaia potrei dire le stesse cose.

Numero e ripartizione dei bambini nei villaggi.

Oltre a Kessongo: 132 bambini, Pena: 60 bambini, più i figli delle famiglie di rifugiati, 325 bambini sono distribuiti tra Cangoti, Funileiros e Bairro Cacilhas-Bom Pastor di Huambo, dove prima abitava la nostra Comunità. I tre villaggi nuovi sono: Betania con 158 bambini, Taka con 160 e Tchilonga con 182 bambini.

Il prossimo anno ho in serbo altri due villaggi: Cossango con 175 bambini e Maiaia con 302. Forse da qui all'anno prossimo saranno anche qualcuno in più. Per ora, durante le feste, scelgo qualche sacco dal mucchio degli altri e lo mando anche a loro, così per lo meno "mangiano il Natale e la Pasqua", come si dice da queste parti. Grazie a Dio, una congregazione di Suore nate in queste zone, ha accettato di seguire, oltre ai due posti medici che stiamo ultimando, Tchilonga, Cossango, il collegio delle bambine che vorremmo costruire vicino alla scuola primaria già esistente. È l'unico modo per farle studiare; 20 Km a piedi i ragazzi li fanno, ma per queste bambine è più difficile, perché nei villaggi è compito loro portare l'acqua, raccogliere la legna per il fuoco, lavorare i campi e... a 13 o 14 anni hanno già un bebè sulle spalle e addio studio. Un collegio, un'educazione umana, femminile e scolastica sono il mio sogno! sr Manuela

Progetti

Realizzati: novembre 2006 / febbraio 2007

Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere, orfani e ragazze studenti €56.100

In corso:

Gestione centro educativo "A Semente do Futuro" € 9.000 al mese. Spese sostenute grazie alle adozioni a distanza tramite l' Associazione AVSI

Rifornimento gratuito di medicinali (per una media di 20 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona €12 - costo mensile € 4.800

Progetto villaggi intorno al Soke: adozioni di gruppo a distanza (cfr. "Il Seme" n°3)

Da realizzare:

Laboratorio di cucito per le donne dei villaggi, circa 125, e asilo nido per circa 60 bambini €32.000* - un metro quadrato costa €350

Casa per bambine studenti dei villaggi lontani 275 metri - totale €96.250*

Scuola secondaria (classi 5a, 6a, 7a, 8a) nel villaggio Tchilonga -metri 174 - totale €60.900*

* Costo n° 20 mattoni - blocchi €18

Contributi raccolti grazie anche alle vostre offerte €86.200

*Cristo è risorto:
la luce della Pasqua vi illumini,
la sua grazia vi accompagni.*

(Giovanni Paolo II)



Il Seme

Direzione Redazione:

Associazione Nostra Signora della Pace ONLUS
c/o Monastero Cistercense di Valserena -Trappiste
Via Provinciale del Poggetto, 48
56040 Guardistallo (PI)

Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494

www.trappisteangola.org

Direttore Responsabile: sr. M.Laura Rossi Zanetti

Redazione: Gualtiero Salvetti - M.Candida Ferri

Grafica: Blinker - Cecina (LI)

Stampa: Eurostampa - Cecina (LI)

Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002

Per sostenere le attività: cc postale n° 12421541
cc n° 000010076400 Cassa di Risparmio di Volterra
Ag. 25 Cecina (LI) - ABI 06370 CAB 70695 CIN O
Intestazione: Ass. Onlus Nostra Signora della Pace
I contributi sono detraibili ai sensi del D.LG. 460/97
I dati personali verranno trattati secondo la legge 675/96

Il Seme viene spedito gratuitamente